

INTRODUZIONE

di Olivier Turquet

Ho conosciuto Moreno tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90, non saprei precisare quando, in un'occasione particolare, quando il Partito Umanista fece una serie di incontri con le realtà politiche locali. L'incontro fu con i consiglieri comunali della tradizionale lista di sinistra che si è sempre presentata, ed ancora sanamente si presenta, a rappresentare la Firenze di sinistra, di base, dei comitati che lottano per le numerose ingiustizie.

Gli umanisti erano la novità del momento e a volte spiazzavano la sinistra tradizionale, a volte da essa erano semplicemente ignorati.

Non fu il caso con Moreno e la sua lista dell'epoca, già allora attento a tutte le istanze, al di là delle loro provenienze e delle loro particolarità; fu un primo incontro molto piacevole, produttivo e fu forse la prima pietra di una collaborazione che qualche anno dopo portò a lavorare insieme per quella famosa lista di sinistra "vera" a cui gli umanisti cercarono di contribuire con le loro particolarità: la visione dell'Essere Umano, il lavoro nei quartieri, la nonviolenza.

Gli anni sono passati e le occasioni di incontro non si sono fermate allo stretto piano della politica ma hanno incrociato tante campagne diverse ma accomunate dal comune obiettivo di cambiare il mondo.

Così non saprei bene dire come è andata nel dettaglio ma a un certo punto, qualche mese fa, è venuto spontaneo lavorare insieme a questo libro, io nella mia qualità di editore e lui in quella di autore in questo ambito di servizio editoriale aperto alla base sociale e ai suoi protagonisti che ci tiene ad essere Multimage.

Nella mia attività di Direttore Editoriale mi è spesso capitato di sollecitare amici ed associazioni, campagne e iniziative a trasformare le loro parole e le loro azioni in libri, affinché tramite questo mezzo possano diventare testimonianza, documentazione di istanze della società, indipendentemente dal loro successo o esito immediato.

Ci sono per esempio iniziative come le Canzoni contro la Guerra, di cui Moreno è uno storico organizzatore e di cui leggerete qui che debbono rimanere nella memoria storica e chi meglio dei protagonisti può raccontarle.

Per cui sono molto contento di questo piccolo ma intenso libro che è stato anche un modo di continuare a conoscersi meglio e che è stato un buon esempio di quella collaborazione alla pari tra autore ed editore che è uno dei principi su cui si regge la nostra Associazione Editoriale.